

Contribuenti minimi: nuovo regime semplificato

BRESCIA La Manovra correttiva 2011 (D.L.98/2011) ha modificato le regole di accesso al regime dei minimi, introdotto nel 2008 dalla Finanziaria, rendendole più restrittive. Il nuovo regime, adottabile da chi avvia l'attività dal 2012 o l'ha già avviata dall'1 gennaio 2008 e che si applica nell'anno di inizio attività e nei quattro anni successivi, prevede: (1) che non sia stato esercitato, nei tre anni antecedenti l'inizio dell'attività, un'arte o una professione o un'attività d'impresa, (2) che non venga proseguita l'attività precedentemente svolta sotto forma di lavoro dipendente o autonomo, fatta salva la pratica obbligatoria ai fini dell'esercizio di arte o professioni e infine (3) che non venga proseguita un'attività d'impresa svolta da un altro soggetto che abbia realizzato, nell'anno antecedente a quello di partenza del nuovo regime, ricavi superiori a 30.000 euro.

Oltre alle condizioni sopra indicate restano applicabili i requisiti già in vigore. Il nuovo regime prevede che i giovani possano adottare il regime oltre il quarto anno successivo, fino al compimento dei 35 anni. I contribuenti che non rispetteranno anche i nuovi requisiti, pur continuando a rispettare le condizioni dei minimi previste dalla precedente normativa, confluiranno in un regime ad hoc, che mantiene poche delle agevolazioni previste dall'originaria disciplina. Chi applicherà il nuovo regime fruirà della riduzione dal 20 al 5% dell'aliquota dell'imposta sostitutiva del reddito. Al vantaggio della riduzione dell'aliquota si contrappongono tuttavia le condizioni restrittive sopra evidenziate, grazie alle quali l'Eario si attende infatti un incremento di gettito: gli attuali contribuenti minimi si ridurranno del 96%, perciò solo il 4% degli attuali minimi potrà continuare ad usufruire delle semplificazioni previste per i nuovi minimi.

Veronica Bertoglio